

Item, bandisono per il Consejo di X *simplice* sier Nicolò Michiel qu. sier Nicolò dal *Banchetto*, il qual fo mandato a retenir questa sera in Rialto; et senza altro processo, ma per il processo fato per li Censori, fo confinato per anni 10 in la città di Veja. E questo per mali modi operati per lui, et parole stranie usate e in domandar danari contra le lexe dil Consejo di X. Nè se li possi far gratia soto le più strete pene di questo Consejo di X, et stagi in prexon fino el sarà mandato per pazaso sufficiente a l'isola di Veja, dove si habi a presentar una volta a la septimana a quel rezimento, e rompendo il confin habi taja d. 300 di so' beni s' il ne harà, si non di quelli di la cassa dil Consejo di X, dove hessendo preso star debbi per uno anno in la preson forte e poi remandà al bando, qual allora debi començar.

75. *A dì 18.* La matina, la galia di Alexandria capitano sier Hironimo da Canal, qual eri vene sora porto, et fo libata parte, ozi a nona introe dentro et fo sonà campanò justa il solito.

In questa matina, li Cai di X steteno molto in Colegio per questo rumor di monede era in la terra, et terminono conzar ozi nel Consejo di X la ditta parte.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Et revocono la parte presa l'altro zorno, zoè messeno le monede, fo n. 18 forestiere a spender in questa terra e in le terre nostre per quello valeno e non più, sicome apar per la parte, qual si publicherà, et per esser longa fo terminato di stamparla.

Gionse ozi uno gripo da Ragusi, partì è zorni 12 con letere, et uno turco vien di Constantinopoli con letere dil Mocenigo orator nostro, di 5 Novembrio le ultime, et dil Baylo nostro. *Item*, portò letere dil Cayro, di 15 Avosto et 2 Septembre, di diti Oratori nostri, con una letera del Signor turco e li capitoli conclusi di la rinovazion di la paxe fata col Signor turcho; le qual letere, quello si potè trar di zifra fo leto nel Consejo di X.

Fo divulgato per la terra esser letere di Ragusi, di 19 Novembrio, in Andrea Bomben: come par quelli dil Sofi havia dà una rota a 18 milia turchi che erano a li confini. *Tamen* non fu vera.

A dì 19, Sabato. Vene in Colegio sier Mafio Michiel di sier Nicolò dottor, cavalier, procurator, venuto conte di Spalato, vestito di paonazo e manege a comedo, et referì. Fo breve perchè avia a dir poche cosse.

Vene *etiam* sier Hironimo da Canal di sier Bernardin, venuto capitano di la galia di Alexandria, vestito di veludo negro a manege ducal; nel qual viazo

è stato mexi 16, zorni . . . Et vene con assà compagnia di gentilhomeni; et poi volendo referir, fo mandà per li Capi di X, il qual referì, mandati tutti fuora, di le cose dil Turcho e di la sua armata, dil suo voler per quello l'intendeva, et altre particolarità; le qual fo ordinate credenza. Disse esser stato in porto di Alexandria.

1517, a dì 15 Dezembrio, in Consejo di X 76
con la Zonta.

Che confirmando le parte prese nel prefato Excellentissimo Consejo di X con la Zonta, per le qual vien expresse deliberado che tutte le infrascripte sorte de monede sono stà et sono *ex toto* bandite de questa città et de tutte le terre et luogi de questo Illustrissimo Dominio, *videlicet*:

I carantani batudi da nuovo, per virtù de la parte presa in dito Excellentissimo Consejo di X dil 1514, a dì 20 dil mexe di Septembrio.

Una moneda che se soleva spender pizoli 15 l'una, stampada a Saluzo, che ha da una banda una arma con uno zimier de meza aquila, et da l'altra la figura de San Costanzo a cavalo.

Una moneda che se soleva spender pizoli 30 stampada a Saluzo, et ha da una banda una arma con un zimier de meza aquila, da l'altra la figura di San Costanzo a piedi.

I cavalloti da soldi 8 l'uno batudi da nuovo.

Una moneda stampada a Saluzo, qual ha da una banda una aquila etc.

Et sia lete tutte le sorte de monede stampate fino in fine.

Item, el prefato Illustrissimo Consejo ha deliberato che i banchieri, sì de scripta come de cambiar danari, non ardiscano tenir su li sui banchi over dispensar alcuna sorte de dite monede e carantani nuovi, soto pena de perpetua privation de poter tenir bancho, et *insuper* perder tute le dite sorte monede; la mità de le qual monede sia di l'acusador da esser tenuto secreto, et l'altra metà de la cassa de dito Illustrissimo Consejo, nè li possa esser fata gratia, don o remission, salvo per tutte le balote de ditto Illustrissimo Consejo.

Demum, el prefato Illustrissimo Consejo ha statuito che le monede forestiere che sarano batude da nuovo non si possano spender in questa città e nelle terre et luogi de dito Excellentissimo Dominio senza expressa licentia de esso Illustrissimo Consejo, soto pena a quelli le spenderano de perder le monede, la mità de le qual è di l'acusador, da esser tenuto se-